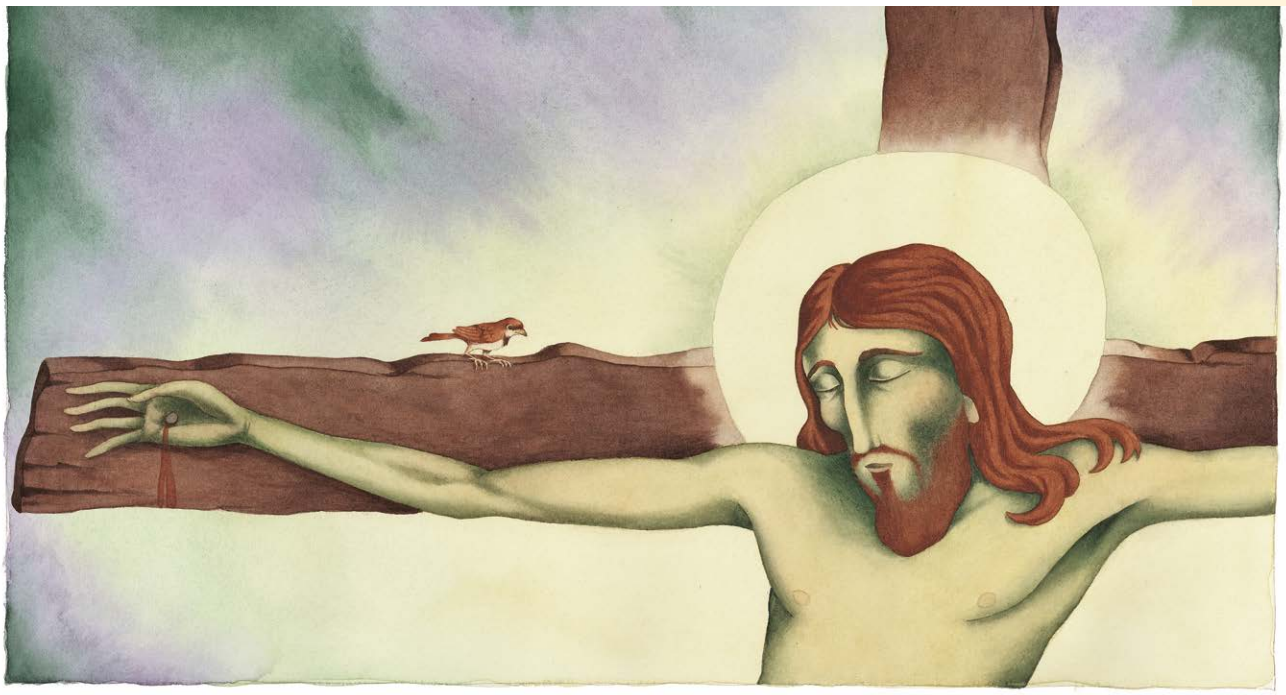
ESTENSIONI!



Non posso ridurre la mia vita alla relazione
con un piccolo gruppo e nemmeno alla mia famiglia,
perché è impossibile capire me stesso
senza un tessuto più ampio di relazioni...
(Papa Francesco, Enciclica *Fratelli Tutti*, 89)

Lancio di apertura

- L'amore sperimentato e vissuto in famiglia è la premessa alla crescita verso una comunione universale; creare una dinamica relazionale ed affettiva che limiti la tendenza all'isolamento e all'egocentrismo. Sperimentare come l'amore esige una progressiva apertura, una capacità di accogliere gli altri, un sentirsi in cammino con e insieme a tanti. Ogni giorno, nel momento nel quale la famiglia si ritrova, è importante che noi genitori iniziamo a parlare delle relazioni che viviamo nei nostri ambiti di vita e invitare i figli a fare altrettanto, evidenziando i sentimenti che emergono.
- Proponiamo ai nostri figli la foto e la storia di Devonte Hart il ragazzo di 12 anni di Ferguson (USA) che chiede e riceve un abbraccio da un poliziotto; raccogliamo i loro commenti.
- Attraverso le belle parole e musiche di F. De André e I. Fossati di *Anime Salve* approfondiamo il senso di estensione delle nostre storie e delle nostre vite.

Annuncio: *Dal Vangelo secondo Marco* (15,21-37)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene… Condussero Gesù al luogo del Golgota, che significa "luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra… quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare sé stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!"... quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì,Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Per la riflessione personale, di coppia, di gruppo

La Parola presenta Gesù crocifisso che, allargando le braccia disarmato, si trasforma in abbraccio che si **allarga** per tutta l'umanità; per i soldati romani, per i passanti e i capi religiosi, per i ladroni crocifissi. Gesù, "abbracciando il silenzio" di fronte alle parole ingiuriose o false, non fa altro **che estendere** il suo amore a tutta l'umanità; è per amore che Egli è inchiodato sulla croce ed è per amore che sceglie di non scendere. Gesù abbraccia perché, senza difendersi, rimane abbracciato alla volontà del Padre. Una volontà di salvezza e di vita per tutti, che nasce da un amore totalmente disarmato.
Sentiamo questo amore di Gesù che abbraccia tutta la nostra famiglia? Siamo portatori e testimoni di un amore che parte dalla nostra famiglia e si **estende** a tanti?

Attraversiamo la vita

- «Il piccolo nucleo familiare non dovrebbe isolarsi dalla famiglia allargata, dove ci sono i genitori, gli zii, i cugini ed anche ai vicini. In tale famiglia larga ci possono essere alcuni che hanno bisogno di aiuto o almeno di compagnia e di gesti di affetto, o possono esserci grandi sofferenze che hanno bisogno di un conforto» (*Amoris Laetitia*, 187).
- Rileggere la propria storia di coppia insieme ai figli evidenziando i momenti più importanti, il ruolo che alcune persone hanno rappresentato per la scelta vocazionale al matrimonio; raccontare per evidenziare come la crescita affettiva vissuta si sia accompagnata ad una maggiore ricerca interiore e spirituale.
- Confrontarsi con i propri figli sulle relazioni amicali e affettive che spingono a rivedere le dinamiche educative e valoriali della famiglia; fondamentale è porsi con un atteggiamento aperto e uno stile di ascolto sottolineando come le differenze siano un arricchimento se aprono a comportamenti giusti.
- Trovare nel proprio territorio, o attraverso internet, una bottega del commercio Equo e Solidale, e insieme ai propri figli fare la spesa avendo cura di spiegare il senso della differenza di prezzo, rispetto ai normali supermercati.

È tempo per noi

- Prendiamo la buona abitudine di chiamare e sentire, grazie ai social, i nostri familiari, in modo particolare quelli che sono lontani dalla nostra città o che vediamo raramente;
- Possiamo condividere insieme la visione del film *18 regali*, la storia di un affetto tra genitori e figli che supera anche il dolore e l'assenza.
- Con i preadolescenti un film d'animazione *Ribelle-The Brave*, che vede come protagonista Merida, figlia di Re Fergus e della Regina Elinor che si ribella a tradizioni secolari, è ricco di spunti di riflessione tra cui: il **conflitto** genitori/figli e la ricerca e la realizzazione della propria strada.
- Affidiamo a tutti i componenti della famiglia il compito di esprimere una intenzione di preghiera per una persona durante la preghiera del pranzo e/o della cena.